

F

FABBRICARE (Forgiare) Il cavallo fabbrica quando con la punta di un ferro posteriore tocca quello anteriore dello stesso lato, producendo un rumore caratteristico. Può verificarsi come conseguenza di una cattiva ferratura, della stanchezza o di un difetto strutturale. A seconda del punto in cui il piede posteriore colpisce l'anteriore, si dice che il cavallo fabbrica ai talloni o fabbrica in volta.

FALBO (anat) Mantello composto a due colori mescolati. Presenta peli neri e gialli con crini ed estremità nere. Spesso i peli sono gialli alla base e neri sulla punta. Questo mantello è detto anche lupino o cervato.

FALCATA Spazio percorso dal cavallo in ogni tempo di passo, trotto o galoppo. Al passo, la lunghezza della falcata può variare da 1,50 m a oltre 2 m; al trotto, da 2 m a oltre 3 m; al galoppo, da 3 m a oltre 7 metri.

FALCIARE Il cavallo falcia o sbalestra quando, durante il movimento, lancia le estremità inferiori degli arti verso l'esterno, in modo particolare gli stinchi, facendo descrivere a questi un arco di cerchio.

FALSO Vd. galoppo falso.

FALSO QUARTIERINO (bard.) Parte della sella situata sotto al quartiere.

FARE LA BIADA Il cavallo "fa la biada" quando si rotola a terra sulla schiena per giocare o per grattarsi.

FARE LEGNA (equit) Quando un binomio, durante un percorso di salto ostacoli, abbatte un gran numero di barriere.

FASCE (bard.)

- a) fasce da lavoro: sono elastiche e servono per proteggere gli arti del cavallo durante il lavoro.
- b) fasce da riposo: sono più morbide di quelle da lavoro e tengono caldi gli arti del cavallo. In genere hanno una lunghezza di 4 m per gli anteriori e di 5 m per i posteriori.

FASCIONE (bard.) Ne esistono due tipi: quello da scuderia, in materiale elastico e di lunghezza regolabile, per legare la coperta; quello da lavoro, generalmente di cuoio e provvisto di anelli per corde, usato per lavorare il cavallo alla corda.

FATTO (gerg.) Cavallo che ha terminato il periodo di addestramento.

FATTRICE Cavalla femmina impiegata per la riproduzione.

FENDER (west) Ampio pezzo di cuoio che copre lo staffile e protegge la gamba del cavaliere dal sudore del cavallo.

FERRATURA (masc.) Collocazione sulla faccia dello zoccolo di lastre di metallo (ferri), appositamente forgiate, per evitarne il rapido consumo. Va cambiata mediamente ogni 35, 42 giorni, ma ciò è in stretta relazione con l'attività del cavallo, il peso, l'età, l'alimentazione e il tipo di terreno su cui lavora.

FERRO

- a) (bard.) imboccatura del cavallo.
- b) (masc.) lamina, appositamente piegata, che viene applicata allo zoccolo. Questa lamina è generalmente di ferro, ma può anche essere di alluminio, se si vuole alleggerirne il peso. Esistono anche ferri di plastica, che vengono usati specialmente nelle corse al trotto. Il ferro anteriore è più rotondo e più largo di quello posteriore che, invece, ha una forma approssimativamente ovale.

FERRO DA STIRO (equit) Ostacolo composto da 3 elementi, con la barriera più alta al centro e le altre due parallele tra di loro.

FETTONE (anat) Parte del piede, a forma di triangolo, che va facilmente soggetta a marcimento, se non è quotidianamente pulita con il curasnette e se la ferratura non viene sistemata regolarmente.

FIACCATURA (vet) Escoriazione dovuta allo sfregamento di un corpo esterno, quale la sella, il sottopancia oppure alla sporcizia del cavallo o dei finimenti.

FIANDE (gerg.) Le feci del cavallo.

FIELD (*pers.*) Termine inglese che designa l'insieme dei partecipanti a una caccia.

FIELD MASTER Persona incaricata di assistere il field. Il Field Master è l'assistente del Master che, a sua volta, ha il compito di dirigere tutte le operazioni della caccia.

FIGURA (*equit*) Uno dei movimenti che il binomio esegue alle diverse andature durante una ripresa di dressage.

FILETTO (*bard.*)

- a) il tipo più semplice di briglia, costituito dalle seguenti parti: sopracapo, sottogola, frontale, montanti, capezzina, filetto e redini. Questo tipo di *briglia* esercita una *pressione* sulle *barre*, sulla *lingua*, sulle commessure delle labbra e anche sulla testa del cavallo.
- b) tipo di imboccatura costituito da due cannoni collegati tra loro da uno snodo e uniti alle redini per mezzo di due anelli laterali. Questi i tipi principali
 - filetto con anelli: l'imboccatura meno severa. I due anelli laterali possono ruotare all'interno del ferro e, quindi, le redini non riescono ad esercitare una forte pressione in senso verticale. In questo modo, l'imboccatura, lavorando solo in senso orizzontale, non provoca fastidio sulla lingua o sul palato, ma esercita la sua azione unicamente sui lati della bocca del cavallo.
 - filetto a oliva: imboccatura poco severa, molto simile al filetto con anelli. Gli anelli laterali di questo filetto sono fissi e, pertanto, le redini possono esercitare una pressione anche in senso verticale.
 - filetto a D: imboccatura più severa delle precedenti; le due parti snodate del filetto sono collegate alle parti dritte della D e per questo motivo la pressione sulla lingua e sul palato risulta più forte di quella del filetto a oliva.
 - filetto a torciglione: le due parti snodate del ferro non sono lisce, ma presentano una serie variabile di torsioni che rendono l'imboccatura molto fastidiosa.
 - cannone: vd. cannone.

FILETTO ELEVATORE (*bard.*)

- a) tipo di briglia costituito dalle seguenti parti: sopra capo, sottogola, frontale, capezzina, due paia di redini, filetto elevatore, montanti che scorrono attraverso due fori praticati su due punti opposti dell'anello del filetto stesso. L'uso delle redini collegate a questi montanti determina un sollevamento della testa del cavallo. Per questo motivo esso viene generalmente utilizzato, per periodi non troppo lunghi, con i cavalli che hanno il vizio di incappucciarsi.
- b) tipo di imboccatura.

FINIMENTI (*bard.*) Tutto ciò che viene utilizzato nei vari impieghi del cavallo: selle, filetti, briglie, capezze, collari, ecc.

FIORINO IN FRONTE (*anat*) Segno particolare del mantello, che interessa la regione della testa, importante ai fini della compilazione dello stato segnaletico. I peli bianchi sono mescolati a quelli del mantello e formano una macchia dai contorni frastagliati.

FLANK CINCH (*west*) Sottopancia posteriore usato per prevenire il rovesciamento della sella.

FLEHEM Smorfia che il cavallo fa con la bocca sollevando il labbro superiore e alzando la testa.

FOAL Termine inglese che indica un cavallo di entrambi i sessi, fino al primo anno di età.

FOCATURE (*anat*) Segni caratteristici del cavallo, importanti ai fini della compilazione dello stato segnaletico, che consistono in macchie di peli rossicci a contorno non definito, che in genere si presentano nella parte terminale della faccia ma che possono interessare anche altre regioni, come le ascelle e gli inguini.

FONDO

- a) insieme dei mezzi di cui dispone l'animale per resistere per lungo tempo ad un determinato lavoro.
- b) gara di resistenza, su distanza variabile, identificata a livello internazionale con il nome di "endurance".
- c) seconda prova del concorso completo di equitazione.

FORCHETTA

- a) (*anat.*) regione del piede del cavallo. Contiene il 50% di acqua e deve essere pulita ogni giorno con il curasnette.
- b) (*equit.*) sinonimo di staffa, ossia del ferro che va inserito nei pilieri per sostenere la barriera dell'ostacolo.

FORGIARE vd. Fabbricare.

FOSSO (*equit.*) Ostacolo che, a differenza della riviera, può essere preceduto, sormontato od oltrepassato da un altro ostacolo. Può essere pieno di acqua oppure vuoto. Non deve essere delimitato da nastri o listelli.

FRONTALE (*bard.*) Parte della testiera che viene collocata sulla fronte del cavallo.

FRUSTA Bacchetta di materiale flessibile lunga circa 2 metri. In punta è legata una cordicella che termina con uno sverzino (cimino), un pezzo di spago sottile che permette di fare schioccare la frusta. E generalmente impiegata nel lavoro in tondino, per incitare il cavallo ad avanzare.

- frusta lunga da dressage: viene utilizzata durante l'addestramento dei cavalli, per incitarli ad avanzare o a impegnare i posteriori.

FRUSTINO (*abbigl.*) Frusta di piccole dimensioni (70 cm circa) e di superficie liscia, che serve per stimolare (o per punire) il cavallo.

FUORI GARA (*equit.*) I cavalieri che prendono parte a una manifestazione come "fuori gara" partono per ultimi nella categoria: non rientrano nella classifica della gara e quindi non hanno diritto a premi.